

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: *“Tariffa rifiuti corrispettiva (TARIC) – Determinazione delle tariffe relative all’anno 2018.”*.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dalla II Commissione Consiliare Permanente;

Con votazioni palesi che hanno dato i risultati riportati in narrativa,

DELIBERA

- Approvare, per quanto in premessa, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: *“Tariffa rifiuti corrispettiva (TARIC) – Determinazione delle tariffe relative all’anno 2018.”*, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e che qui si intende integralmente trascritta.
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, T.U. ord. EE.LL.



IL V SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Antonietta Fabrizio



COMUNE DI POTENZA
UNITÀ DI DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

SERVIZIO TRIBUTI ED ENTRATE

OGGETTO: TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TARIC) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALL'ANNO 2018.

Relazione istruttoria/illustrativa

Con Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La disciplina della TARI è contenuta nella su citata Legge di stabilità - articolo 1, commi da 641 a 668 e da 681 a 691. In particolare, il comma 667 prevede che, al fine di dare attuazione al principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, siano stabiliti, con decreto del Ministro dell'Ambiente, criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il successivo comma 668 prevede, poi, che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possano prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI e, in tal caso, nella commisurazione della tariffa, è possibile comunque tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Dpr 27 aprile 1999, n. 158.

L'attuale sistema di raccolta differenziata domiciliare, ormai a regime sull'intero territorio comunale dallo scorso mese di dicembre, consente, già a partire dal corrente anno, di introdurre sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti e di applicare la Tariffa corrispettiva, ai sensi dei su citati commi 667 e 668.

La Tariffa corrispettiva è applicata e riscossa per anno solare dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'approvazione delle tariffe compete comunque al Consiglio Comunale,



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dot.ssa Antonietta Fabrizio

entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, redatto dal Gestore ed approvato dal Consiglio Comunale nel medesimo termine.

La Tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti. La commisurazione della Tariffa tiene conto dei criteri stabiliti dal Dm Ambiente 20 aprile 2017, ai fini della realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi a criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso.

La tariffa è composta da una quota fissa legata ai costi generali del servizio (strutture fisiche, risorse umane e strumentali), agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, allo spazzamento delle strade, alla pulizia del territorio e ai costi amministrativi di gestione (riscossione ed accertamento) e da una quota variabile riferita ai costi di raccolta e di trattamento delle varie frazioni di rifiuto e rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione.

I costi complessivi sono ripartiti tra utenze domestiche ed utenze non domestiche sulla base della qualità dei servizi resi e del numero dei servizi messi a disposizione, indipendentemente dal loro utilizzo e tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti e delle frazioni avviate al riciclo.

Le tariffe per le singole utenze, domestiche e non domestiche, sono quantificate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

La **quota fissa** della Tariffa per le **utenze domestiche** è determinata applicando alla superficie dell'alloggio le tariffe per unità di superficie parametrata al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, All. 1, del DPR 158/1999.

La **quota fissa** della Tariffa per le **utenze non domestiche** è determinata applicando alla superficie tariffabile ai sensi del presente regolamento le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione (Kc), secondo le previsioni di cui al punto 4.3, All. 1, del DPR 158/1999.

Ai locali di deposito (quali box e posti auto, cantine e soffitte) di natura accessoria o pertinenziale alle civili abitazioni, si applica solo la quota fissa della Tariffa calcolata sulla base di un numero di occupanti pari ad uno. Le medesime unità immobiliari si considerano utenze domestiche con un solo occupante e soggette quindi alla sola quota fissa, se condotte da persone fisiche prive di utenze abitative nel territorio comunale ovvero da persone giuridiche, a condizione che detti locali non siano utilizzati ai fini dello svolgimento di una'attività economica.

Per le abitazioni a disposizione di soggetti non residenti o iscritti all'AIRE e per le seconde case dei soggetti residenti, purché non locate o date in comodato d'uso a terzi, la quota fissa della Tariffa è calcolata sulla base di un numero di occupanti pari ad 1 (uno).

La **parte variabile** della Tariffa per le **utenze domestiche** è commisurata alla quantità di rifiuto urbano residuo (Rur) raccolto presso ciascuna utenza, determinata in relazione al numero di conferimenti effettuati nell'anno solare, fatto salvo quanto di seguito previsto come standard minimo di conferimento (Smc).

La **parte variabile** della Tariffa per le **utenze non domestiche** è commisurata alla quantità di rifiuto raccolto presso ciascuna utenza, determinata in relazione al numero di conferimenti effettuati nell'anno solare per le differenti frazioni di rifiuto, fatto salvo quanto di seguito previsto come standard minimo di conferimento (Smc).

Tenuto conto delle differenti modalità di raccolta differenziata presenti sul territorio, la misurazione della quantità di rifiuto conferito avviene, tanto per le utenze domestiche che per le non domestiche, mediante pesatura indiretta, con rilevazione del volume dei rifiuti determinato dalla dimensione del contenitore esposto dall'utente o dalla capacità del sacco conferito dall'utente ovvero dalla dimensione dell'apertura di conferimento dei contenitori con limitatore volumetrico.

La quantità di rifiuto conferito per le diverse frazioni di riferimento è calcolata come sommatoria del prodotto del volume espresso in litri del contenitore/sacco conferito per lo svuotamento, o del volume accessibile nel caso di contenitore con limitatore volumetrico, moltiplicato per il coefficiente di peso specifico della singola frazione di rifiuto di riferimento. Tale sommatoria moltiplicata per il numero dei conferimenti annui rilevati determina il quantitativo di rifiuti da assoggettare annualmente a tariffazione, detratto quanto già fatturato a titolo di conferimento minimo.

Per le utenze domestiche aggregate (condomini), il peso/volume assegnato a ciascuna utenza è definito in ragione del numero dei componenti del nucleo familiare riferito all'utenza. A tal fine, il riparto tra le singole utenze avviene mediante i coefficienti K_b , di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 1 del DPR 158/1999.

Nel caso di utenze non domestiche all'interno di utenze aggregate, che non conferiscano i rifiuti in maniera separata dalle utenze domestiche, per la determinazione del peso conferito sono utilizzati i coefficienti di produttività K_d , di cui alla Tabella 4a dell'Allegato 1 del DPR 158/1999.

Nella determinazione della parte variabile della Tariffa viene conteggiato uno standard minimo di conferimento (Smc), così definito:

- a) per le utenze domestiche, un quantitativo di chilogrammi di rifiuto determinato applicando i coefficienti K_b al 50% della quantità di rifiuto urbano residuo (Rur) stimata per l'anno di riferimento;
- b) per le utenze non domestiche, un quantitativo di chilogrammi di rifiuto determinato nella misura del 50% della produzione potenziale, come risultante dall'applicazione dei coefficienti K_d .

Tale standard minimo è finalizzato, da un lato, a garantire un'adeguata offerta di servizio di raccolta (con frequenze idonee e diversificate in relazione alle singole frazioni) e, dall'altro, ad assicurare la copertura del ciclo complessivo di raccolta dei rifiuti, suddivisa nelle varie frazioni di rifiuto. Detto

standard minimo viene addebitato d'ufficio, in proporzione alla durata dell'obbligazione dell'utenza e del periodo di fatturazione.

Per le abitazioni a disposizione di soggetti non residenti o iscritti all'AIRE e per le seconde case dei soggetti residenti, purché non locate o date in comodato d'uso a terzi, lo standard minimo di conferimento (Smc) è pari a quello previsto per le abitazioni con un numero di occupanti pari ad 1 (uno).

Il comma 38 dell'articolo unico legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), nel modificare il comma 652 della su citata Legge 147/2013, ha prorogato per l'anno 2018 la facoltà per i comuni di derogare, nella determinazione delle tariffe, ai limiti minimi e massimi fissati dal DPR n. 158/1999 per i su indicati coefficienti Kb, Kc e Kd, in misura non superiore al 50%, consentendo alle amministrazioni di poter mitigare il carico tariffario che si registrerebbe su talune categorie di utenza con l'applicazione dei coefficienti di legge.

Considerato che non sono ancora disponibili comprovati dati statistici per la quantificazione dei rifiuti conferiti dalle differenti tipologie di utenza e per la ripartizione dei costi fissi e dello standard minimo di conferimento tra utenze domestiche e non domestiche.

Ritenuto, pertanto, di avvalersi della su descritta possibilità di graduazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd, non solo ai fini del riparto tra i singoli utenti dei rifiuti conferiti da utenze aggregate, ma anche ai fini della ripartizione dei costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche, nonché ai fini della quantificazione dello standard minimo di conferimento riferibile a ciascuna utenza.

Ritenuto, sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, procedere alla determinazione delle tariffe relative all'anno 2018 come segue:

- a) **Costi fissi** e **Standard minimo di conferimento (Smc)** vengono ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche in percentuali pari rispettivamente al 33% e al 67% del totale, tenuto conto della produzione potenziale di rifiuti attribuita storicamente alle due tipologie di utenza ed ottenuta applicando al coefficiente Kd massimo previsto per ciascuna categoria di utenza non domestica un incremento del 42%;

PER LE UTENZE DOMESTICHE:

- i coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa della tariffa, corrispondono ai valori stabiliti dalla tabella 1a dell'allegato 1 del D.P.R. N. 158/1999;
- i coefficienti Kb, per la determinazione dello standard minimo di conferimento, corrispondono ai valori minimi stabiliti dalla tabella 2 dell'allegato 1 del D.P.R. N. 158/1999 e sono articolati in relazione al numero degli occupanti;
- ai locali di deposito (quali box e posti auto, cantine e soffitte) di natura accessoria o pertinenziale alle civili abitazioni, si applica solo la quota fissa della tariffa calcolata sulla base di n. 1 componente;
- per le abitazioni a disposizione di soggetti non residenti o iscritti all'AIRE e per le seconde case dei soggetti residenti, purché non locate o date in comodato d'uso a terzi, la quota fissa e lo standard minimo di conferimento è pari a quello previsto per le abitazioni con un numero di occupanti pari ad 1 (uno).

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE si ritiene opportuno confermare i criteri adottati nella determinazione delle tariffe 2017. Pertanto, i coefficienti Kc e Kd per la determinazione, rispettivamente, della quota fissa e dello standard minimo di conferimento sono determinati, per alcune categorie con riferimento ai coefficienti minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 e per altre, a fini perequativi rispetto al dato storico, con riferimento invece ai valori massimi di detti coefficienti e con i correttivi consentiti dal su citato comma 652 dell'articolo 1 della Legge 147/2013.

In particolare, le categorie di attività che beneficiano anche per l'anno 2018 della riduzione del 50% dei coefficienti minimi sono di seguito indicate:

- Categoria 1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto;
- Categoria 7 - Alberghi con ristorante;
- Categoria 8 - Alberghi senza ristorante;
- Categoria 17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista;
- Categoria 18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista;
- Categoria 19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto;
- Categoria 22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;
- Categoria 24 - Bar, caffè, pasticceria;
- Categoria 27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio;
- Categoria 29 - Banche di mercato generi alimentari;
- Categoria 30- Discoteche, night club.

Le categorie di attività per le quali, invece, si conferma anche per l'anno 2018 l'applicazione dei coefficienti massimi sono di seguito indicate:

- Categoria 3 - Autorimesse magazzini senza vendita diretta;
- Categoria 6 - Esposizioni, autosaloni;
- Categoria 9 - Case di cura e di riposo;
- Categoria 10 - Ospedali;
- Categoria 12 - Banche ed Istituti di credito;
- Categoria 15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato;

b) **I costi variabili** sono ripartiti tra le utenze in misura corrispondente ai rifiuti effettivamente conferiti, detratta, per ciascuna utenza, la quota applicata a titolo di standard minimo di conferimento. Per le utenze domestiche aggregate e per le utenze non domestiche presenti all'interno di utenze aggregate che non conferiscono i rifiuti in maniera separata dalle utenze domestiche la quota variabile della singola utenza è determinata applicando ai rifiuti conferiti dall'utenza aggregata i medesimi coefficienti, rispettivamente Kb e Kd, stabiliti ai fini della determinazione dello standard minimo di conferimento.

Dato atto che l'articolazione tariffaria proposta consente di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018, determinati in complessivi € 15.725.049,57.

Che dal costo del servizio così quantificato vanno detratti, ai fini della determinazione delle tariffe, € 63.884,48 a titolo di contributo del MIUR per le scuole statali ed € 410.056,08 a titolo di costi per

esenzioni e agevolazioni a carico del bilancio comunale, per un costo netto da coprire con Tariffa che ammonta pertanto ad € 15.251.109 così distinto:

- COSTI FISSI = € 3.807.790,94
- COSTI VARIABILI = € 11.443.318,06

Considerato che le agevolazioni a carico della Tariffa ammontano ad € 589.381,00 e che, pertanto, il gettito tariffario atteso per l'anno 2018 è pari ad € 14.661.728,00.

Atteso che ai sensi dell'art. 1, comma 666 della legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/92, nella misura fissata del 5%;

Ritenuto, in sede di prima applicazione della Tariffa corrispettiva e di introduzione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti, prevedere ai fini del pagamento l'emissione di una prima fatturazione in acconto riferita ai costi fissi e allo standard minimo di conferimento (Smc) e di non più di due ulteriori fatturazioni successive, a copertura integrale dei costi del servizio ed a conguaglio della quota variabile dovuta sulla base dei rifiuti effettivamente conferiti al 31 dicembre 2018.

Atteso che il termine per l'approvazione delle tariffe dei servizi pubblici locali è stabilito dall'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Visto l'articolo 151, comma 1, del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo.

Preso atto che, con Decreto del Ministro dell'Interno 29 novembre 2016, n. 244, è stato differito al 28 febbraio 2018 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali.

Preso atto altresì che, ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del Decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Atteso che, ai sensi dell'articolo 13-bis del Decreto legge 201/2011 e dell'articolo 1, comma 688, della Legge 147/2013, l'efficacia delle deliberazioni di approvazione delle aliquote, delle tariffe e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, da effettuarsi nel termine perentorio del 14 ottobre di ciascun anno d'imposta, applicandosi in caso contrario gli atti adottati per l'anno precedente.

Visti:

- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e successive modificazioni e integrazioni;
- il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare il combinato disposto degli artt. 42 sulle attribuzioni del Consiglio Comunale e 48 sulle competenze della Giunta Comunale;
- la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014);
- il Regolamento Generale delle Entrate, approvato con delibera consiliare n. 214 del 27 novembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone di adottare la seguente

DELIBERAZIONE

1. di approvare, ai fini della determinazione della Tariffa corrispettiva (TARIC) dovuta per l'anno 2018, la ripartizione dei costi fissi e dello standard minimo di conferimento (Smc) tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche come risulta dall'*Allegato n. 1*;
2. di approvare per le Utenze domestiche i coefficienti di produttività e le tariffe della TARIC relative alla quota fissa e allo standard minimo di conferimento come da *Allegato n. 2*;
3. di approvare per le Utenze non domestiche i coefficienti di produttività e le tariffe della TARIC relative alla quota fissa e allo standard minimo di conferimento come da *Allegato n. 3*;
4. di approvare, tanto per le utenze domestiche che per le non domestiche, la tariffa puntuale relativa alla quota variabile in € 0,582728 per Kg di rifiuto conferito, determinata a copertura integrale dei costi del servizio ed al netto di quanto già fatturato a titolo di standard minimo di conferimento.
5. di dare atto che gli allegati dal n. 1 al n. 3 costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di dare atto che le tariffe sono determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti e sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2018, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
7. di dare atto che, nonostante i maggiori oneri derivanti dall'estensione all'intero territorio urbano del servizio di raccolta differenziata domiciliare porta a porta, il costo netto del servizio da coprire con la Tariffa corrispettiva si riduce da € 15.676.330,88 del 2017 ad € 15.251.109,00 dell'anno 2018;
8. di dare atto che il gettito derivante dall'applicazione delle tariffe per l'anno 2018 garantisce, al netto delle minori entrate per riduzioni, una copertura del 100% dei costi di gestione del servizio rifiuti;
9. di dare atto che sull'importo della Tariffa corrispettiva si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 502/1992 nella misura del 5%;



af

10. di trasmettere, a norma dell'articolo 13, commi 13 bis e 15, del Decreto legge 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro 30 giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

^{PER}
Il Dirigente dell'Unità di Direzione
Risorse Finanziarie
Ing. Mario RESTAINO



L'Assessore ai Servizi Finanziari-Patrimonio
Dott. Luigi VERGARI

Potenza, 20 febbraio 2018

Sulla presente proposta, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.4.2000 n. 267 (T.U. Enti Locali) si esprime il seguente **parere:**
FAVOREVOLE

Potenza, 20 febbraio 2018



^{PER}
Il Dirigente dell'Unità di Direzione
Risorse Finanziarie
Ing. Mario RESTAINO

Sulla presente proposta, in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.4.2000 n. 267 (T.U. Enti Locali) si esprime il seguente **parere:**
FAVOREVOLE

Potenza, 20 febbraio 2018



^{PER}
Il Dirigente dell'Unità di Direzione
Risorse Umane e Finanziarie
Ing. Mario RESTAINO

Gestione Rifiuti - ANNO 2018

Comune di Potenza			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	2.109.330,00		2.109.330,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	278.860,00		278.860,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	113.010,00		113.010,00
CCD – Costi comuni diversi	669.940,00		669.940,00
AC – Altri costi operativi di gestione	250.000,00		250.000,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	357.828,57		357.828,57
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		3.562.630,00	3.562.630,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		2.550.000,00	2.550.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		5.011.860,00	5.011.860,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		232.210,00	232.210,00
SOMMANO	3.778.968,57	11.356.700,00	15.135.668,57
% SUL TOTALE	24,97%	75,03%	100,00%

% COPERTURA 2018

100%

PREVISIONE ENTRATA			15.135.668,57
MINORI ENTRATE PER RIDUZIONI (A SOMMARE)			589.381,00
COSTI PER ESENZIONI/AGEVOLAZIONI (A DEDURRE)			410.056,08
CONTRIBUTO MIUR SCUOLE STATALI (A DEDURRE)			63.884,48
ENTRATA DA TARIFFA	3.807.790,94	11.443.318,07	15.251.109,01
DA FATTURARE IN ACCONTO	3.807.790,94	5.721.659,04	9.529.449,97
DA FATTURARE A CONGUAGLIO	0,00	5.721.659,04	5.721.659,04

RIPARTIZIONE COSTI DA FATTURARE IN ACCONTO	Costi Fissi	Smc	Totale Acconto
TOTALE	3.807.790,94	5.721.659,04	9.529.449,97
UTENZE DOMESTICHE 33%	1.256.571,01	1.888.147,48	3.144.718,49
UTENZE NON DOMESTICHE 67%	2.551.219,93	3.833.511,55	6.384.731,48

DETERMINAZIONE COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Nuclei Fam. n	Superficie tot. abitazioni m ²	Quote Famiglia %	Superficie media abitazioni m ²	Coeff. parte fissa Ka	Coeff. parte variab. Kb
Famiglie di 1 componente	6.597	774.711,03	26,7%	117,4	0,81	0,60
Famiglie di 2 componenti	6.435	594.226,80	26,1%	92,3	0,94	1,40
Famiglie di 3 componenti	5.312	494.555,42	21,5%	93,1	1,02	1,80
Famiglie di 4 componenti	4.907	467.237,17	19,9%	95,2	1,09	2,20
Famiglie di 5 componenti	1.149	112.777,44	4,7%	98,2	1,10	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	262	26.155,83	1,1%	99,8	1,06	3,40
Totali Abitazioni	24.662	2.469.663,69	100%	88,59	-	-
Superfici domestiche accessorie	25.417	809.176,14	-	31,80	0,81	-

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE
QUOTA FISSA E STANDARD MINIMO DI CONFERIMENTO (SMC)

Famiglie	Quota Fissa Euro/m ²	Quota Fissa Media Euro/Utenza	Quota Variabile per Famiglia SMC Euro/Utenza	Quota Variabile per Persona SMC Euro/Persona	Tariffa Media Acconto Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,338480	39,75	30,17	30,17	69,92
Famiglie di 2 componenti	0,392804	36,27	70,40	35,20	106,68
Famiglie di 3 componenti	0,426234	39,68	90,52	30,17	130,20
Famiglie di 4 componenti	0,455486	43,37	110,63	27,66	154,00
Famiglie di 5 componenti	0,459664	45,12	145,83	29,17	190,95
Famiglie di 6 o più componenti	0,442949	44,22	170,98	28,50	215,20
Superfici domestiche accessorie	0,338480	10,78	0,0000	0,0000	10,78

ALLEGATO N. 3

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE
QUOTA FISSA E STANDARD MINIMO DI CONFERIMENTO (SMC)**

N.	Attività	Numero oggetti n	Superficie totale categoria m ²	Coeff. parte fissa Kc		Coeff. parte variab Kd		Quota Fissa Euro/m ²	Quota Variabile SMC Euro/m ²	Tariffa Totale Acconto Euro/m ²
				Coef	Kc	Coef	Kd			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	379	161.551,10	min x 50%	0,23	min x 50%	2,00	0,783487	1,188707	1,972194
2	Cinematografi e teatri	11	5.483,00	min	0,33	min	2,90	1,149114	1,723625	2,872739
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	69	12.776,95	max	0,44	max	3,90	1,532152	2,317979	3,850131
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	79	7.338,04	min	0,63	min	5,53	2,193763	3,286776	5,480538
5	Stabilimenti balneari	-	-	min	0,35	min	3,10	1,218757	1,842496	3,061253
6	Esposizioni, autosaloni	70	21.812,85	max	0,57	max	5,04	1,984833	2,995542	4,980375
7	Alberghi con ristorante	11	14.414,00	min x 50%	0,51	min x 50%	4,46	1,758492	2,650817	4,409309
8	Alberghi senza ristorante	6	2.012,00	min x 50%	0,43	min x 50%	3,75	1,479919	2,228826	3,708745
9	Case di cura e riposo	42	41.431,00	max	1,09	max	9,62	3,795558	5,717682	9,513240
10	Ospedali	29	28.849,00	max	1,43	max	12,60	4,979493	7,488856	12,468349
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.681	282.848,94	min	0,90	min	7,90	3,133947	4,695394	7,829340
12	Banche ed istituti di credito	35	15.507,20	max	0,79	max	6,93	2,750909	4,118871	6,869779
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.088	129.745,50	min	0,85	min	7,50	2,959839	4,457652	7,417491
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	172	10.565,93	min	1,01	min	8,88	3,516985	5,277860	8,794845
15	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	29	3.231,00	max	0,91	max	8,00	3,168768	4,754829	7,923597
16	Banchi di mercato beni durevoli	7	372,00	min	1,19	min	10,45	4,143774	6,210995	10,354769
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	196	10.346,15	min x 50%	0,60	min x 50%	5,23	2,071887	3,105498	5,177385
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	264	28.115,85	min x 50%	0,39	min x 50%	3,40	1,340633	2,020802	3,361435
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	182	33.184,41	min x 50%	0,46	min x 50%	4,01	1,584384	2,383358	3,967742
20	Attività industriali con capannoni di produzione	49	43.374,00	min	0,33	min	2,90	1,149114	1,723625	2,872739
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	277	18.889,34	min	0,45	min	4,00	1,566973	2,377414	3,944388
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	116	17.256,06	min x 50%	1,70	min x 50%	14,97	5,919677	8,894502	14,814179
23	Mense, birrerie, amburgherie	-	-	min	2,55	min	22,40	8,879516	13,313521	22,193037
24	Bar, caffè, pasticceria	202	13.000,11	min x 50%	1,28	min x 50%	11,25	4,457169	6,686478	11,143647
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	291	37.001,94	min	1,56	min	13,70	5,432174	8,142645	13,574819
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	37	3.223,00	min	1,56	min	13,77	5,432174	8,184249	13,616424
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	116	5.836,98	min x 50%	2,21	min x 50%	19,47	7,695580	11,569093	19,264674
28	Ipermercati di generi misti	5	4.866,00	min	1,65	min	14,53	5,745569	8,635958	14,381527
29	Banchi di mercato genere alimentari	19	312,23	min x 50%	1,68	min x 50%	14,75	5,832623	8,766716	14,599339
30	Discoteche, night club	28	2.715,00	min x 50%	0,39	min x 50%	3,40	1,340633	2,020802	3,361435
	Totali	5.490	956.059,58							

